

L'ESPRESSO

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«L'Espresso sarà del Paese» CAPTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del foglio L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Triel. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il matrimonio religioso

(A proposito dell'Interpellanza Podreosa)
Un triste fatto, di cui parlano tutti i giornali di Roma, occupando lungo colonne per giorni e giorni, per descriverne la vittima o i suoi torti, per compassionare colui che ne fu l'attrice, per spiegare le dimostrazioni popolari, specie della donna a favore di questa infelice, ha rattristato la capitale.

Il Paese ne ha già dato notizia. Una povera ed onesta giovane, sedotta da un Don Giovanni da strapazzo, resa madre di una disgraziata bambina, armata, ingannata col costo del matrimonio religioso, poi abbandonata, ridotta alla fame ed alla disperazione, ha ucciso il suo seduttore e si è suicidata all'autorità di pubblica sicurezza, dandosi anche in quei funzionari, col racconto delle sue sventure, una indimenticabile commovente.

La cronaca, narrando questo fatto ed accompagnandolo la narrazione la quel particolare, ha fatto il suo dovere. Il pubblico peraltro ha diritto che si innanzi dalla cronaca il triste avvenimento per portarlo nel dominio della politica, ossia dei doveri che spettano a coloro che sono chiamati a tutelare la società e la famiglia contro tutto ciò che può turbare la vita morale, in spirito e non della lettera, dello spirito della legge.

Matrimonio religioso! - si chiede Federico Fabbri - Che è? Chi si presta a celebrarlo dall'altare, sapendo che esso, senza il matrimonio civile, non ha valore giuridico per la costituzione della famiglia, si fa complice di coloro che ingannano povere insperate fanciulle le quali non rappresentano che la parte di concubine, anche la società non le cacci dalla casa dove le ha raccolte il seduttore; e la complicità s'estende fino alla creazione di disgraziatissimi bastardi, ai quali la legge non concede verun diritto.

È tollerabile tutto ciò? Domandarlo è inutile. Lunga, e purtroppo sterile, è stata in tempi ormai lontani, la discussione intorno alla necessità di prescrivere per legge la precedenza del matrimonio civile sul rito religioso. Ragioni potentissime l'hanno avvalorata; Ministri liberali l'hanno promossa; financo discorsi della Corona (qui discorsi nei quali si mettono in bocca del Capo dello Stato dichiarazioni ad annuati che sono poi dimenticati!) l'hanno riconosciuta doverosa e necessaria. E poi? E poi la paura di far cosa sgradita al Vaticano ha impedito che alla necessità fosse fatta ragione?

Povero ed infelice paese il nostro nel quale l'opportunismo politico e parlamentare si sostituisce alle esigenze della morale! Povero ed infelice paese nel quale i governanti, obbedendo a quell'opportunismo, vedono o taccono, vedono e lasciano di fronte agli stessi danni reali che dal disordine e dalla immoralità, derivano alla dignità, ed alle funzioni essenziali di uno Stato moderno.

Che importa loro vi siano delle donne ingannate ed abbandonate alla miseria, che vi siano figli illegittimi destinati nella maggior parte per l'abbandono d'ogni famiglia (talora, ad ingrossare le fila dei malviventi; che per questo donne e per questi fanciulli oltre alla mancanza della familiare tutela maritale anche quella della legge, nelle successioni, nella leva militare, in tutti gli atti, ed in tutti i momenti nei quali la tutela sarebbe necessaria? Che importa loro?

Basta per essi di non perdere il voto dei deputati clericali, che tengono mano ignobilitando ad un disordine il quale, se davvero tenersi della morale nella famiglia, dovrebbero volere eliminato. Basta per essi di non perdere il voto di quei deputati conservatori moderati, che dimostrandosi delle tradizioni del loro partito, si sono alleati cogli amici del Vaticano, o a questa amicizia non solo sacrificano quelle tradizioni, ma consacrono la complicità in un vero e proprio delitto sociale.

Almeno riuscissero a conquistare il nome di amici dell'ordine! Nannone questo; perché dagli organi della Curia pontificia, e dalla voce stessa del Papa sono sempre battezzati come nemici della Chiesa come traditori dei diritti del Pontefice.

Tristissima sorte quella di una politica che ottiene tali risultati! Tristissima sorte che non si limita solo alle questioni della negletta politica ecclesiastica italiana, ma si estende a tutta questa politica dello Stato, sintetizzandosi in questo ridicolo programma: «non fare nulla ed essere accusati e sospettati di fare a danno di quegli stessi ai quali col far nulla si crede di aver prova di amicizia!»

In politica ecclesiastica e malgrado l'abbandono che conduce ai disordini che colpiscono la società civile e la famiglia, raccogliamo la traccia di nemici della società e della famiglia. In politica interna malgrado le dichiarazioni di liberalismo siamo accusati dai preti di professare il liberalismo a danno della religione, mentre siamo accusati dalla democrazia di accarezzare preti. In politica estera abbiamo perfettamente detto o diciamo di voler conservare lo status quo dove è da altri turbato, abbiamo sempre detto no a tutte le proposte che ci sono state fatte affinché si prendesse anche dall'Italia la parte che le spetta di fronte alle cupidigie, ed alle espansioni delle altre Potenze; e non c'è paese, non c'è Nazione, non c'è Cancelleria in Europa o fuori di Europa dove non si creda alle cupidigie italiane, alle ambizioni italiane; ai desideri di espansione che germogliano nell'animo o nella mente dei governanti italiani.

Si può dare una situazione più grottesca di questa? Lo scardito che ci procura è senza dubbio meritato: come sono meritate i dolori che ci procurano i fatti, d'onde derivano i disordini interni rivelatori, come quello che ha offerto occasione al mio scritto, della più completa e criminosa insipienza dei nostri uomini di Stato.

DA ROMA

La Mutualità scolastica

La data del Convegno indetto dalla Associazione nazionale della Mutualità scolastica, per discutere dei provvedimenti di legge a favore delle piccole associazioni di mutuo soccorso, sorgenti nelle scuole, è stata definitivamente fissata, d'accordo coll'on. Luigi Luzzatti che certo presiederà i lavori, per il 28 maggio alle ore 10 nell'ufficio 14, a Montecitorio.

I deputati e senatori che hanno già aderito sono circa 200. Le questioni che verranno trattate e che la associazione porterà in discussione sono le seguenti:

1. Concorso da parte dello Stato all'opera della Associazione nazionale della mutualità scolastica.
2. Progetto di legge a favore della Mutualità scolastica.
3. Opera dello Stato diretta a diffondere la mutualità scolastica.

Il Convegno ha anche per scopo di creare un comitato parlamentare della Mutualità scolastica.

I deputati veneti e le convenzioni marittime

Si ha da Roma che sabato vi sarà una riunione di deputati veneti, presieduta dall'on. Luzzatti, nella quale si tratterà del teorico da mandarsi alle autorità veneziane a proposito del nuovo progetto sulle convenzioni marittime dannose agli interessi di Venezia.

Una Federazione Europea

Si ha da Roma che ieri nell'Aula Magna del Collegio Romano è stato inaugurato il primo congresso della

Federazione europea, scopo del quale è di utilizzare tutti gli sforzi che si fanno nei diversi paesi per coordinare le leggi e gli istituti diretti a regolare i rapporti internazionali.

Il collegio di Orvieto

Con regio decreto è stato convocato il collegio elettorale politico di Orvieto per il 6 giugno prossimo scaturito per la votazione di ballottaggio tra i candidati Trapanese Ernesto e Borelli Giovanni.

Il progetto sui marchi di fabbrica

Il Giornale d'Italia dice che la commissione presieduta dal sen. Colombo ha ultimato la relazione intorno al progetto sui marchi di fabbrica ed ha incominciato quella al progetto sui disegni e modelli. La commissione non ha ancora deliberato se convenga redigere un progetto speciale sulle concorrenze illecite.

La commissione continua i suoi lavori sul riordinamento del progetto sui diritti d'autore con riguardo ai risultati della conferenza di Berlino del 1908.

Per accelerare la guarigione muore avvelenato

Ieri a Bovolenta, Marco In Giuseppe sessantenne, ingiù cento pillole arseniche ordinategli quale cura rinforzatrice, credendo così di accelerare la guarigione il disgraziato morì stasera avvelenato. Il medico lo aveva consigliato a prenderne cinque al giorno.

E sempre terremotato in Sicilia

Si ha da Brancalone che alle cinque si è avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno ma grossa impressione.

Verso la fine dello sciopero fra postelegrafici francesi

Si ha da Parigi che la ripresa è numerosa tra i commessi ambulanti scioperanti delle sei linee. Si crede che lunedì il servizio potrà essere fatto in condizioni normali.

La nomina per sostituire gli agenti revocati sono state firmate ieri. Non vi sono più di 300 a 400 scioperanti in tutto il dipartimento della Senna.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Giunta Provinciale Amministrativa Affari approvati

Udine. Vendita terreno comunale. - Gemona. Affrancazione livello. - Passignano Schiavonico. Vendita ritaglio stradale ed Egidio Nadai. Vendita terreno comunale. - Sant'Oronico. Istruzione seconda guardia campestre ed aumento salario. - Cossano Cassone area comunale. - Bincinico. Affrancazione servizi di presa d'acqua. - Ravascotto. Aumento salario al cantiere della Pietra Riccardo. - Raccolana. Domanda frazionisti per concessione legnami. - Conegliano. Concessione piano a Della Pietra Nicotò. - Villasantina. Id. id. a Sopraccasa Giacomo. - Zuglio. Concessione in piano al malghese di Chias di Sotto. Id. di una pianta a Di Lenna Giuseppe. - Forni Avoltri. Id. id. a Del Fabbro Pietro. Id. concessione proroga taglia piano a Foscolini Pietro. - Ampezzo. Prestiti con la Banca Carnica. - Mortegliano. Appalto pubblica illuminazione. - Magnano in Riviera. Aumento stipendio al Segretario. - Buttrio. Vendita ritaglio stradale. Occupazione suolo stradale. - Povegliano. Almoziozione riletto stradale. - Caneva. Capitolato medico modificato. - Trasaghis. Transazione per usurpazioni fondi comunali. - Spi-

lomborgo. Aumento stipendio al Segretario. - Dogna. Concessione faggio a Campassi Gio. ed altri. - Palazzolo Aumento stipendio al maestro Cabassi. - Fagugua. Segretario applicato o direttore didattico: esenzione pagamento tassa R. M. - Sedegliano. Foglio di detrazione. - Palazza. Utilizzazione n. 4318 confere dei boschi Lavaret e Villute. - Claut. Aumento stipendio al medico.

Declinazioni varie

Reana. Tassa famiglia: ricorso Ottavio Giovanni. Non ha provvedimenti da prendersi. - Passignano Schiavonico. Condotta medica: aumento stipendio. Approva per 1909 in poi: rinvia per 1910. - Palazzo. Accettazione donazione terreno non Mauro per ampliamento strada. Espirimo parere favorevole. - Zuglio. Acquista fondo per Cimiliero Zuglio. - Formeaso. Id. id. - Aviano. Consorzio esattoriale: sostituzione cauzione. Id. id. - Tramonti di Sotto. Acquisito fondo per l'edificio scolastico di Campone Id. id. - Fontanafredda. Moggio. Bilanci 1909. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii

Pasiano di Pordenone. Nuovo terreno per gli edifici scolastici di Frascade, Villanconico e Pozzo. - Montebelluna. Concessione area pubblica. - Preone. Provvedimenti per pascolo ai fondi comunali. - Tarcento. Rogli. stradino comunale.

Interesse privato ed interesse pubblico

Moggio Udinese, 15. - Sentano i lottori e giudichino!! Il comune di Moggio onde facilitare la interna viabilità e per abbeverare sempre più il paese, sta trattando con i proprietari di un casotto per il suo demolimento. Sono pendenti pratiche amichevoli e tutto si sperava volgesse alla meglio. Quanti ecco il sindaco nella seduta di mercoledì 12 corr. si dice, abbia comunicato al consiglio che il consigliere Pittacco (in quel giorno assente) abbia consigliato i proprietari a non cedere il casotto per meno di cinque mila lire. Notizi che le trattative amichevoli si aggiravano sulle 2 mila lire.

Noi denunciando al pubblico questo atto non certo corretto del suddetto consigliere, il quale non sa subordinare al pubblico interesse il proprio, e speriamo che alle prossime elezioni gli elettori facciano giustizia.

Il Consiglio comunale all'opera

Rivignano 16. - (Frigio). Coll'adunanza di venerdì il nostro Consiglio ha esaurito la trattazione degli oggetti proposti per la sessione primaverile. Oggetto principale fu l'approvazione del conto morale e finanziario 1908, ed il Consiglio dopo la relazione dei revisori deliberò un oncomio alla Giunta Municipale per la regolarità e la sollecitudine con cui presentò il resoconto della sua gestione.

Si trattarono altri 12 oggetti, comprendenti vario nomine e seconde letture.

Ed ora il Consiglio riposerà per qualche mese.

I ladri in visita

Gordevado 15. - Nella notte scorsa i soliti ignoti, scavalcando il muro di cinta, entrarono nell'albergo alla Stella D'Oro condotto dal signor Coassin Antonio.

Levate le imposte di una finestra della cucina si introdussero nella sala da pranzo ove il sig. Coassin tiene un tavolino nel cui cassotto custodisce gli incassi della giornata.

I ladri asportarono il tavolino nella roccia scorrente al di là del muro di cinta, e rotto il cassettino si impossessarono di circa dieci lire in rame lasciando zigari, lettere e 57 centesimi in moneta spicciola.

Nella notte stessa i suddetti ignoti fecero un'altra visita, come al solito indisturbati, nella trattoria alla Stazione ferroviaria condotta dal signor Sillamoni Ferruccio.

Vi entrarono da una finestra dopo

praticatevi un grande buco nel muro e roviarono in tutti i cassetti, ma non avendovi rinvenuto danaro si accontentarono di mangiare due uova.

Un brutto contro una bimba

Cassacco, 16. - Di questi giorni si è avuto notizia che la figlia di certo Luigi Menotti, emigrato in Germania con la famiglia, e stabilito a Mindelmann, è stata brutalmente violata e poscia uccisa da un certo Schweir, che fu arrestato.

La povera vittima aveva cinque anni e si era allontanata dalla sua abitazione per recarsi a comprare dei dolci.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Una gita della "Scuola e Famiglia", e della "Carlo Facci",

Quella provvida e ben organizzata istituzione che è la Scuola e Famiglia non si limita ad accogliere, sorvegliare ed istruire i poveri bambini del popolo, ma, con accorto e ben in testa spirito di amore e di carità, si procaccia loro di tanto in tanto la ricreazione benefica ed educativa di qualche girella amena.

Ieri, cortesemente invitati, intervenimmo ad una di queste gite, cui prese parte anche il corpo bandistico del ricreatore Carlo Facci, accompagnato dal Mo. Baresi, dal Dirett. M. O. Fruck e dall'insegnante di ginnastica.

Partimmo alle tre o venti col tram di S. Daniele, diretti a Torreano, d'onde dovevamo recarci a piedi fino a S. Margherita. I sessanta bambini dell'Educatorio, tutti lindi e graziosi nei loro semplici costumetti di tela e coi graziosi visini riparati dai cappelli di paglia, da loro stessi confezionati, pur dimostrando coll'ingenuo sorriso la gioia festosa delle loro amicizie, contenevano gli impulsi della naturale vivacità nei limiti di quella disciplina d'ordine e di urbanità, alla quale mostrano l'essere così bene avvezzi.

Discesi alla formativa di Torreano ci avviammo, preceduti dalla banda Carlo Facci, per la tortuosa e amena strada che conduce a S. Margherita, allegrati e riscaldati - ad oltranza! - da un fulgido sole estivo. I cari piccini ammiravano la distesa dei campi, ricchi di profumati messi, o si chinavano a raccogliere sul ciglio della strada i graziosi fiorellini, che offrivano poi con un sorriso alle loro buone maestre.

Sulla piattaforma dell'osteria Al Panoramico d'onde si gode una vista deliziosa, si fece un breve riposo e una frugale merenda, poscia ci si recò nella graziosa villetta della egregia signora Del Fabbro - una cortesissima amica della nostra istituzione - dove si fece un'altra tappa e nuovamente ci si ristorò, per gentile offerta della nostra ospite con bibite o biscotti.

Alle sette e mezza la garrula schiera infantile - sempre scortata dalla solerte e ottima direttrice sig. Bianchi o dalle gentili maestre, riprese posto nel tram che doveva ricondurci in città.

La gita, così bene organizzata e in sì perfetto ordine condotta, portò un raggio di letizia nel cuore dei poveri bambini, per i quali la vita è tanto avara di sorrisi, e lasciò in tutti - grandi e piccoli - il desiderio che simili passatempi - onesti, igienici ed educativi - abbiano spesso a ripetersi, sotto gli auspici della illuminata Direzione o della... generosa Presidenza.

Un operato che muore improvvisamente

Verso la 9 di ieri l'operaio Pietro Tavan di anni 57 circa, di S. Osvaldo, essendo in attesa di principiare il lavoro di pulizia alle fonderie, insieme con altri compagni, fu improvvisamente, colto da male, e cadde a terra fulminato. I compagni accorsi tentarono di richiamarlo in vita; ma invano.

Sul luogo si recò l'autorità per le constatazioni di legge.

BABBO GOURNAS

-(DRAMMA)-

FROSS Ma...
MAM. FR. Tira via là... Non si rompo nulla.
LA VOCE DI MAURIZIO Portinaio!
FROSS. (buttando giù la sacca) Uff!
MAM. FR. (correndo ad aprire). Ecomi, signor Maurizio... eccomi!
SCENA VIII.
MAURIZIO e DITTI
MAUR. (entrando). Dove diavolo è vostro marito?
FROSS. Ecomi qui, signor Maurizio... Venivo!
MAUR. Non ho spiccioli... Fammi il piacere di pagare il vetturino.

FROSS. Subito!... (uscendo: fra sé). Sorte birbona!
MAM. FR. (a Maurizio) Signor Maurizio, il vecchio è di là... con la mia piccola amica.
MAUR. Sta bene (entra nella camera).
SCENA IX.
MAMMA FROSSART, sola - poi MAURIZIO FLORA e GOURNAS
MAM. FROSS. (con un gesto, che vuol dire: «sarà quel che sarà», tira di sotto la tavola l'involtolo che ci aveva cacciato alla prima scena: lo mette sopra una seggiola: laggiù insieme le cocche della pezzotta che lo involge, e si dispone ad uscire, mentre rimetra Maurizio).
MAUR. Portinaio!
MAM. FR. (fra sé) Madonna!
MAUR. Che cosa fate?
MAM. FR. Metto in ordine, signor

Maurizio... metto in ordine!
MAUR. (severo) Die una cosa... L'avevo levato voi il vizzo di perle dal collo di Nelly?
MAM. FR. Ah, no... signor Maurizio!... lo no!... Lo giuro!
MAUR. Ma allora, chi s'è permesso?... Chi l'ha levato contro mio ordine?
GOURN. (che ha udito: sulla soglia della porta) Io!
MAUR. (contenendosi a stento). Avete osato fare una cosa simile, voi?
GOURN. Sì... lo volevo vedere.
MAUR. (prorompente). Pozzo di canaglia!
GOURN. Eh?!
FLORA. (che è entrata dietro Gournas). Vo l'avevo detto, io... di lasciarlo stare!
MAUR. (alzando la voce). E dove l'avevo messo?
GOURN. In tasca!

MAUR. (con fare impuro). Datemelo!
GOURN. Per che farne?
MAUR. Per rimetterlo dov'era.
GOURN. Rimetterlo?... Per quanto?
MAUR. Per sempre!
GOURN. (indicando Flora). E', dunque, vero quel che mi diceva questa ragazza?
MAUR. Che cosa?
GOURN. Che volete seppellire la bambina con questa collana?
MAUR. Verissimo!
GOURN. (con una spallata). Ah, che idea!
MAUR. (che non promette... e voglio mantenere).
GOURN. Ma quando mai si sotterrano i morti... con lo gioie?
MAUR. Che ve ne importa?
GOURN. Il danaro sprecato... che non profitta a nessuno.
MAUR. (accomiatando a perdere in pazienza. Insomma...)

GOURN. E, poi, non è prudente!
MAUR. (c. s.). E perché?
GOURN. Eh, che diavolo!... Se si risapesse?... (ammiccando le due donne con intenzione) Certe cose si indovinano... Ci son molti mandrini capaci di frugare nella tomba.
MAUR. (scrutando le spalle). Ma via!
GOURN. E' accaduto!
MAUR. Via, via... meno storie!... Datemelo.
GOURN. Un momento giurabacco! Insomma, perché volete cacciar sotto terra questo vizzo?
MAUR. (durando gran fatica a servarsi il cane). Perché... perché l'ho promesso!... (breve pausa) Sono dei sentimenti che voi non potete capire!
GOURN. I sentimenti?... Non hanno corso dal fornaio... (Continua)

La giornata sportiva di ieri

Con un bel tempo ieri si è svolta la giornata sportiva indetta dagli studenti. Suonava la banda del 79° Fanteria che per la sera ci aveva promesso l'esecuzione di gran parte del « Modestole ».

Fra le autorità presenti nelle tribune noto il sindaco comm. Picelle, il presidente del Tribunale cav. Silvagni, il procuratore del Re cav. Trabucchi, il colonnello, il tenente colonnello del 79° Fanteria, il capitano dei carabinieri, parecchie signore e signorine e altri di cui mi sfugge il nome.

Una sfida

Si comincia con la sfida fra Antonio Tonelli e Gino Jacob che si fa in due prove, ognuna di 3 giri di pista.

Vince Jacob.

Campionato ciclistico velocità

Corsa per batteria

Giri 3 (m. 1800) tempo massimo 2'45". Premi: I. Medaglia d'oro e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

Nella decisiva corse i 2 primi arrivati di ogni batteria.

Partono nella prima batteria: Verza, Corradini, Aquini e Mosca.

Arrivano primi Verza e Mosca.

Nella II. batteria partono Botti, Cotini, Piusi e Michelozzo.

Vince la prova decisiva Verza, seguito da Botti, da Cotini e da Mosca.

Campionato ciclistico velocità

Corsa per batterie

Giri 3 (m. 1800) tempo massimo 2'45". Premi: I. Medaglia d'oro e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

Nella decisiva corse i 2 primi arrivati di ogni batteria.

E' primo Colonna Ugo, secondo d'Angelo Antonino, terzo Corte Mario, e quarto Di Gasparo Valentino.

Campionato podistico velocità

Corsa per batterie

Percorso metri 100.

Premi: I. medaglia vermeil e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

Arriva primo Guardiero, secondo D'Avanzo, terzo Girardi, quarto Ronchi.

Campionato ciclistico resistenza

Giri 30 (km. 18 circa) tempo massimo 32.

Al corridora che avrà vinto il maggior numero di fraguori verrà assegnato un paio di pneumatici Attila.

Premi: I. medaglia d'oro, fascia di campionato e diploma — II. medaglia vermeil e diploma — III. medaglia vermeil, id. — IV. medaglia d'argento id. — V. medaglia di bronzo id.

Vince il primo premio Verza, il secondo Aquini, il terzo Gostuzzi, il quarto Botti, il quinto Cotini.

Il match tra Barnaba e Stefan

Questo match, fra due giovani corridori, noti nel mondo sportivo ciclistico, era l'attrattiva maggiore della giornata, e sebbene per inconvenienti che non sono discesi dalla volontà dei corridori, non sia riuscito come doveva, non ha mancato di tener desto l'interesse del pubblico.

I due contendenti sono salutati al loro apparire da scroscianti applausi. Parecchi dilettanti di fotografia li ritraggono nell'atto di lanciarsi alla corsa.

Al primo giro prende la testa Stefan preceduto dal suo allenatore, ma alla fine del secondo cade il posto a Barnaba che pedala sempre a contatto col suo allenatore che fa una marcia regolarissima.

Fra il terzo e il quarto giro Stefan perde circa duecento metri perché l'allenatore gli batte un passo oltre che lento irregolare. Inutilmente egli raccomanda di accelerare. Intanto perde sempre più terreno e dalla collina, non si capisce perché, lo si schia. Al sesto giro ha mezza pista di svantaggio, al settimo l'allenatore gli si ferma innanzi. Perde un po' di tempo, poi scatta e prosegue la corsa, solo, con uno svantaggio di quasi un giro.

Il pubblico lo applaude freneticamente. Pottavo, il nono, il decimo e il dodicesimo giro vengono compiuti con una evidentissima disparità di condizioni.

Barnaba prosegue la sua corsa regolarmente dietro il suo allenatore, Stefan da solo.

La giuria, ferma perciò, un po' tardi ci pare, l'allenatore di Barnaba e la corsa continua, ma ha perduto d'interesse.

I due corridori pedalano vicini, alternandosi nel battere il passo, ma Stefan ha un giro di svantaggio sull'avversario.

Al l'ultimo giro l'interesse del pubblico si acuisce.

Primo a passare il traguardo è Barnaba che precede l'avversario di mezzo metro.

Dalle tribune, dall'alto del colle e dall'ollisse si applaude e si grida: Bravi.

Arresto d'un ladro

Sabato lo guardie p.s. arrestarono certo Paolo Polignari d'anni 38 di tive d'Arcano, per furto di biancheria in danno di certa Irone Zilli abitante in via A. L. Moro.

L'imponente banchetto

In onore

GIUSEPPE GIRARDINI

Oltre 500 commensali

I presenti e le adesioni

Ieri alle 17.30 nei locali della Cucina Popolare si è svolto il grandioso banchetto offerto dalla democrazia del Collegio di Udine all'on. Giuseppe Girardini.

La manifestazione che ebbe carattere schiettamente popolare, è riuscita magnificamente. I presenti erano oltre 500, convenuti a Udine da ogni parte del Collegio e della Provincia, a festeggiare la vittoria del 7 marzo.

Alla tavola d'onore — su cui erano artisticamente disposti vasi di iris, azalee, arancaria ecc. — s'edevano:

L'on. Giuseppe Girardini con alla sua destra il Sindaco prof. Domenico Picelle; gli ass. Perusini, Conti, Murero, Tonini, molti consiglieri comunali fra cui notiamo Sandri, Tavanari, Magistris, Zavanza, l'avv. Mena Elloro dei Milie, che rappresenta l'Ordine democratico assieme al signor cav. Polse, Aquini, Rosso e cav. Baldissera; il dottor Barzan rappresentante della democrazia di Oderzo; Gonano ed altri in rappresentanza del Collegio di S. Daniele; il sindaco di Felletto, il sindaco di Proconico cav. De Lorenzo; altri rappresentanti dei comuni Democratici del Collegio di Udine come Pozzuolo, e Pradamano, ecc. ecc.

Intervennero al banchetto larghe rappresentanze delle seguenti categorie di impiegati: Insegnanti medi, maestri, postali, telegrafici, ufficiali giudiziari, ufficiali d'ordine ecc.

Puro rappresentato era il ceto commercianti, l'Unione Agenti ecc.

Pervennero al Comitato o all'on. Girardini molti telegrammi di adesione da parte gli Associazioni e personalità politiche.

I DISCORSI

Al levar delle mense il sindaco comm. Picelle si congratula vivamente con gli organizzatori di questa manifestazione solenne di popolo. Legge poi numerosissime adesioni.

Accenna alla ancor recente lotta e lettorale e dichiara che la vittoria della democrazia che dalla organizzazione, dipesa dalla uniformità del pensiero che univa tutti suoi gregari. Accenna all'aceoglienza festosa tributata all'on. Girardini dai rappresentanti della democrazia al Parlamento, fra gli appiarsi fragorosi dell'assemblea e chiude augurando una più forte organizzazione della democrazia e bavendo alla salute dell'onorevole Girardini.

Parla poi l'avv. Enea di Pordenone che auspica a nuovi trionfi dell'on. Girardini e della democrazia di Pordenone.

Parlano poi applauditissimi il geometra Arnaldo Corradini S. Daniele in rappresentanza dell'on. Luzzatto, il consigliere comunale di Udine Sandri, Arturo Bosetti e Barzan, con grande foga oratoria.

Il discorso dell'on. Girardini

Il saluto

« Amici, la mia prima parola, è parola di ringraziamento per quanti siete qui convenuti. A parecchi giorni di distanza da quello delle elezioni non è scemato in voi l'entusiasmo di quella lotta memorabile ed avete voluto consacrare il ricordo in questo convegno a cui presiedono la cordialità e l'amicizia. A voi ed a quanti dividono e diviserò i sentimenti vostri io sono debitore della gratitudine più profonda. Perché reputandomi voi atto a difendere la causa popolare, mi avete concesso il massimo onore cui possa aspirare un cittadino d'animo libero in libera terra: quello di spendere la propria attività per il suo paese e così non passare inutilmente la vita.

Non ebbi mai altra fede che in voi, non ebbi mai altra forza che l'affetto vostro. Giovane, mi abbandonai con slancio fidente ad asserire le ragioni popolari, senza riserve, senza transazioni, senza cautele, senza coprire mai le mie personali difese, assunsi temerari contrasti contro la prepotenza di avversari e di governi, mai non mi è mancato il vostro conforto.

Potei pensare che la maturità mi avrebbe reso più cauto, ma la mia abitudine non dipendeva dalla mia giovinezza, sibbene dall'irrevocabile precetto della natura. Ed io conservo la confidenza medesima facendomi sola arma la sincerità dei propositi, solo precario la equità dei giudizi e la sicurezza dell'affetto degli amici.

Una Stato sotto inchiesta

Io sono tornato al posto a cui mi avete di nuovo voluto. Che cosa vi ho trovato?

Non vi faccio un discorso politico, e non lo faccio per due ragioni: la prima che or due mesi ebbi già occasione di dire pubblicamente il mio pensiero, la seconda che io spero il tempo corregga la somma d'impressioni che ho in questi inizi raccolta. Ho trovata spunta una nota di cui almeno nella illusione udivo dianzi sempre che dai banchi dell'opposizione trovava risposta nell'eloquente parola di Giuseppe Zanarulli, e che uolisse l'assemblea in un intento di politiche virtù.

Ho trovato invece, — soggiungo — una maggioranza da ogni parte venuta, senza logica, alle dipendenze di un uomo la cui figura si eleva per effetto della circostanza depressione. Ed all'infuori e all'intorno uno stato sotto inchiesta, inchiesta marittima di cui non si esauriscono gli effetti, inchiesta nell'istruzione pubblica, inchiesta imminente sul ministero d'agricoltura e commercio, reclamata da gravissimi fatti. Frattanto: i colpiti dall'inchiesta conservati nei pubblici uffici, accresciuto il disordine nei pubblici servizi, mentre seguono l'una all'altra le necessarie sedizioni degli impiegati dello Stato, i quali sanno che soltanto con la sedizione possono ottenere giustizia.

Ma non mortifichiamo le nostre speranze. Io spero che un impulso di idealità elevi la Rappresentanza all'altezza del suo mandato, e rialzi le sorti del paese. In ogni modo voi sapete quale la dentro sia il mio posto, per quanto modesto.

L'ascesa della democrazia

Abbiamo anche noi un programma massimo che non tramonta, anzi acquista del tempo forza e splendore; un programma a cui una volta il popolo si rivolgeva con l'impeto perpetuo dell'istinto, ed ora ad esso s'incalza con una aspettazione cosciente.

La civiltà andò alla sua meta, e la sua meta è la perfezione dell'uomo nel fatto e nel diritto, nell'uguaglianza e nella libertà.

Ed anche noi andiamo al giorno in cui ogni servizio ed ogni violenza, non sia che un triste ricordo del passato.

La democrazia deve svolgere la parte di questa impresa gigantesca che la storia le assegna negli istituti politici economici ed educativi; essa deve, e gli uomini devono anticipare nel desiderio e nel sentimento proprio l'evento augurato. Questo è il suo compito.

Il popolo lo intonde nella profondità della sua anima semplice e dovessorgano puri e sinceri tali intendimenti, saluta negli uomini il luminoso riflesso della sua coscienza.

— E' paziente. Nella dura esperienza della vita, ha appreso a sa che anche nella politica si procede per acclivi e declivi, per anfratti e difficoltà e non rimprovera né agli uomini, né ai partiti la varia fortuna degli eventi.

E' ciò che riflette la vita della nazione deve frarre fondamento e principio dalla vita locale, ove la democrazia può affermarsi con opera solerte e con istituti benefici.

E noi pensiamo con soddisfazione a quello che avviene tra noi per effetto di quella cura costante e sapiente che ci conoscete.

La chiusa

E qui, in questa sede del popolo dei lavoratori, mentre si celebra una vittoria del popolo lo innalzò primamente il saluto al primo cittadino della nostra città. Saluto i rappresentanti del Comune e del collegio, saluto e ringrazio gli amici tutti. Rivoglio per ultimo la mia parola di cordialità a quei nostri compagni di fede che lottarono innano per la causa comune nelle città e nei paesi della provincia. Essi attingano, dal costante esempio della vostra fermezza, incoraggiamento a proseguire nella battaglia.

Il discorso, interrotto di frequente da unanimi applausi, è salutato alla fine da una generale ovazione.

Il convegno si chiude poco dopo fra gli evviva calorosi al deputato di Udine.

Il « prof. » Clemencich. — Il Consiglio Federale Veneto dell'Associazione Magistrale Nazionale « N. Tommaso » raccolto in adunanza a Padova il 16 maggio votava un seguente ordine del giorno di fiducia nel Consiglio Direttivo.

L'ordine del giorno porta le firme di parecchi preti e del prof. (sic) Clemencich.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto Rachitici

Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali o dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

per i piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzantini fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavalotti (ambulatorio nuovo) corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. certificato di nascita.

2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia o nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Per gli automobili in prova — A modificazioni della circolare 22 marzo p. p. n. 50521 il ministro delle Finanze ha consentito che con effetto dal 1. corrente mese l'uso della targa in prova di automobili a scopo di vendita sia ammessa anche nel territorio delle Province limitate a quella ove risiede il fabbricante e il venditore, rimanendo escluso l'uso della targa in prova per il viaggio della vettura in prova oltre i limiti suddetti.

Fino al luogo di residenza dell'acquirente l'Ufficio del Genio civile dietro semplice domanda del fabbricante o venditore, con l'indicazione del motore rilascierà gratuitamente un foglio di via, prefiggendo il tempo occorrente o determinando il numero della persona da ammettersi nella vettura in prova a seconda dei vari tipi di automobili.

L'agitazione dei portatelettere rurali — I portatelettere rurali in Italia, addetti agli Uffici «ostali di seconda classe, hanno domandata una circolare a tutti i deputati dell'Estrema, con la quale invocano il patrocinio per la tutela dei loro interessi. Il lavoro — essi obiettano — è enorme, e rende impossibile l'esercizio di qualsiasi altro mestiere, e lo stipendio è irrisorio, variando da un minimo di lire 0.85 a un massimo di lire 1.25. Chiedono perciò la riforma dell'organico per il miglioramento economico, equiparazione ai portatelettere urbani che hanno maggiori stipendi e vantaggi, e l'iscrizione nei ruoli a pianta stabile.

L'agitazione ci sembra giusta, poiché bisogna anche notare che i portatelettere rurali hanno l'obbligo della consegna dei pacchi a domicilio, e nei giorni di malattia devono essere sostituiti dai supplenti a proprie spese.

Ad un partente — Sabato sera all'Hotel Italia fu offerto al cav. Giacomini un banchetto d'addio di oltre 60 commensali.

Allo champagne parlarono l'avv. Elloro di Pordenone ed il cav. Locatelli della locale Banca popolare, i quali aspramente il comune dispiacere per la partenza del cav. Giacomini, pur godendo di vederne apprezzare il valore con la nuova destinazione.

Rispose, ringraziando commosso, il cav. Giacomini, bene augurando al nostro Friuli.

Prima che il banchetto terminasse fu dai commensali offerta al cav. Giacomini una pergamena.

Tetano in seguito a contusioni riportate lavorando. — E' stato accolto al nostro ospedale civile certo infante Michele di 42 anni da Sesto al Reghena perché affetto da tetano sopravvenuto in seguito a contusioni riportate sul lavoro.

La prognosi è riservata.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileia N. 15 trovai una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

I concerti serali e domenicali

cominciano ad essere interessanti e serissera ci venessponanza la riflessione che il gusto artistico, o meglio il sentimento artistico, tanto discusso del pubblico udinese esiste, ed esiste genuino, sebbene frinatamente racchiuso ancora in se stesso.

La brava banda militare del 79° dopo aver suonato durante lo spettacolo in giardino per due ore, eseguirà l'opera il suo programma con quel perfetto assieme a cui siamo ormai abituati e con una fusione riuscitissima.

Ben vengano dunque questi concerti. Ci auguriamo presto anche quelli della ricostituenda banda cittadina.

Alla congregazione di Carità — Raccolto dopo una bicchierata in onore di Giuseppe Girardini lire 1.65 fra democratici di Torsano di Martignacco.

Per i falegnami — La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di convocare ancora una volta per martedì 18 Maggio i lavoratori falegnami allo scopo di organizzare la Lega.

Nel campo socialista — Un gruppo di operai si costituiti ieri l'altro sera in sezione autonoma, riservandosi però di aderire al partito soltanto quando sarà scelta la vecchia sezione.

Sui spenditi doni per la gara al boccone — Abbiamo veduti esposti in una vetrina del negozio Barei in Piazza Garibaldi, i ricivi premi per la gara di domenica prossima all'osteria alla Cittadina in via Crazzano, Vicolo Pangrasso.

Si scotta con l'acqua bollente — Sabato il ragazzino di 8 anni Gustavo Pagnutti di Filippo giocando in cucina si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente ustionandosi la mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Per una zampata da un cavallo. Il giovane Sivoni Giovanni di 12 anni ha dovuto ricorrere alla cura dei sanitari dell'ospedale per farsi medicare una foria all'alleca destro guaribile in 20 giorni.

Egli la riportò in seguito alla zampata d'un cavallo.

La chiusura dell'Istruttoria nel crak Strolli-Pasquali.

L'Istruttoria del crak finanziario Strolli-Pasquali, è stata portata a termine in questi giorni dal giudice avv. Luzzatti.

L'Istruttoria fu laboriosissima. Oltre all'interrogatorio di centinaia di testi si esaminarono registri e cambiali buone e false. Di queste ne furono trovate 2 centinaia.

Il Procuratore del Re ed il giudice istruttore stanno ora concretando le conclusioni dell'istruttoria stessa, che saranno inviate alle Corti d'Appello.

Parè che l'accusa per bancarotta fraudolenta o falso in cambiali venga estesa, oltre che al dat. Pasquali, al rag. Cuzzi o al cav. Strolli, a 8 o 9 altre persone.

Per la discussione del processo si terrà una speciale sessione d'assise quanto prima.

Il regolamento per le spese e per i servizi in economia della Provincia — Pel combinato disposto degli articoli 258 o 190 della legge comunale e provinciale, testo unico approvato col R. decreto 21 maggio 1908 n. 209, i servizi che per loro natura possono farsi ad economia debbono essere determinati e retti da speciali regolamenti approvati nei modi di legge.

Ora in obbedienza alle disposizioni di legge e per aderire alle richieste della Corte dei Conti la quale a parecchie riprese, aveva domandato che tale regolamento fosse posto a corredo dei conti consuntivi, la Deputazione ha compilato lo schema che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta di venerdì prossimo.

Il regolamento si compone di quattro capi e di quindici articoli.

Beneficenza — Nella triste ricorrenza del primo anniversario della morte del Cav. Ing. Guglielmo Mannan, 19 corrente, e nell'occasione del trasporto della sua cenere nel sepolcro di famiglia, l'Addolorata sorella Matilde, offre alla Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie L. 30.

La Presidenza, vivamente ringraziata.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 9 al 15 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 8

morti 1

esposti 1

Totale 20

Publicazioni di matrimonio

Paolo Padua fonditore con Teresa Coccoletta — Giovanni Ori muratore con Emilia Martina casalinga

— Giovanni Bortolotti agricoltore con Lucia Braida contadina — Giovanni Quoso falegname con Maria Tumminella casalinga.

Matrimoni

Arrigo Zava commerciante con Maria Casali civile — Giovanni Gregorin possidente con Margherita Contis — Giuseppe Mantovan impiegato con Ana-

lia Dal Negro civile — Cesare Marson soldato di fanteria con Luigi Rezzoni operaia — Alberto Mininati cameriere con Amalia Peloi marita.

Morti

Elda Minen di Giovanni di mesi 11 — Norina De Martin di Luigi di mesi 9 — Angelo Ruttar fu Giacomo d'anni 68 faigname — Leonida Gori di Giuseppe d'anni 5 — Luigi Zilli fu Sebastiano d'anni 68 muratore — Giuseppe Bellò di Giuseppe mesi 5 — Oreste Drusini di Alessandro di mesi 1 — Elena Missone - Pordonone fu Felice d'anni 82 possidente — Bartolo Passan di Santa d'anni 6 — Lino Lodolo di Angelo d'anni 1 — Lucia Tosolini - Gottardo fu Bernardino d'anni 82 contadina — Amadio Rossi fu Giuseppe d'anni 33 agente di commercio — Anna Rumignani di Antonio d'anni 50 setaiola — Giacomo Fiscal di Giuseppe d'anni 26 barbiere — Ido Ballo di Valentino d'anni 11 contadina — Antonio Zara fu Valentino d'anni 71 pellinaio — Antonio Giacomini fu Beltrame d'anni 67 contadina. Totale N. 17. dei quali 8 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

S. Massimo.

Ch'attivo vedete, Che in aria di ziele, E arie in gli altri, Poi gli altri di al, E se prosciati a Pieri, Donna proni a Pardi un Chivari, Da costare a la tan, a torzoni Giupari la so bravo l'alle azioni, E l'ora tant' poldi A ch'ad il araginsaco so marit.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Accademia nel seminario di Udine. — 17 maggio 1747. — Il patriarca Daniele era stato da Benedetto XIV eletto cardinale. Il neo porporato fu festeggiato assai e il 17 maggio si fa l'accademia al glorioso nome di sua eminenza. Non fu però la prima volta che al seminario di Udine si tenne accademia. (Pelizzo. Il seminario di Udine — cenni storici p. 156) una prima del 1747 si chiamavano recite e si fu nel 1747 che si cominciò a darle il nome di accademia.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

"Fedra" di G. D'Annunzio

Questa sera ha luogo l'unica rappresentazione della tragedia di Gabriele d'Annunzio Fedra per la quale l'aspettativa è grande. Lo spettacolo incomincerà alle ore 20.45 precise. La direzione del del teatro prega i signori che hanno prenotato posti riservati di volerli ritirare prima delle ore 15.

Cinematografo Edison

Successo strepitoso ieri al Salone Edison. I «Voli di Wright e del Tenente Calderara» alla presenza di S. M. il Re sono di un interesse straordinario e riprodotti con esattezza e nitidezza non mai arrivata. «Le Alie» presa da un operatore cinematografico in aereo sono stupende e questa è una assoluta novità non mai eseguita finora ed è perciò che le proiezioni sono di un interesse particolare. Questa sera soltanto si replica insieme all'applaudito dramma la «mano nera» e «l'albergo elettrico».

Cronaca Giudiziaria

Una maestra in causa con un Comune per essere pagata

Davanti al Pretore dott. Stringari, del secondo Mandamento, si è chiusa ieri l'altro una causa che rappresenta un'interessantissima questione in materia di diritto, questione che interessa degli insegnanti e specialmente quella delle maestre, giacché attrice è precisamente una maestra, la quale ha citato il comune di cui ora dipendeva. La maestra è la signora Celestina Frassinetti; il Comune è quello di Camporotondo.

Nell'autunno del 1900 era già vicina la riapertura della scuola e il Comune di Camporotondo si trovava senza maestra nelle scuole del Capoluogo, per il fatto che lo stipendio era di 750 lire — cioè il minimo legale e la scuola addirittura indecente: un tugurio, la qualificò l'ispettore scolastico Venturini, conformando quanto aveva detto la maestra o cioè che l'aula è un'angusta cameretta, al pianterreno, umida — essendo più bassa del suolo e prossima ad uno stagno — priva di luce e di aria, giacché un minuscolo finestrino della stanza dà sopra una fogna. Senonché all'ultimo momento ignora delle condizioni dell'aula e con la promessa formale d'un compenso a fine d'anno, accettò l'insegnamento la maestra Celestina Frassinetti di Portico (Provincia di Firenze) che i primi di Novembre — nominata d'ufficio maestra della classe femminili — giunse sul posto e assunse il suo ufficio. Senonché presa cognizione della stanza e dello inscrizione già assunte dal ma-

stro, fece conoscere a questi che le allieve non potevano trovar posto in classe. I banchi della lunghezza di m. 1.10 erano 15 mentre le allieve erano 51. Neppure mettendole tre per banco, contrariamente alle disposizioni di legge, le allieve non capivano nella angusta aula. Bisognava quindi provvedere. Il maestro propose allora di fare scuola mista, cioè di affidare alla collega la prima classe e di tenere per se le altre due: seconda e terza. In questo modo il numero degli allievi o delle allieve per la prima classe veniva a ridursi a 46. Tre per banco potevano stare i bambini; bambini per modo di dire, giacché ce n'erano di manigoldi né più né meno che dodicenni.

La maestra acconsentì, purché l'autorità comunale non avesse nulla in contrario. E così fu deciso, senza che il Municipio obiettasse altro e senza che la maestra avanzasse pretese, in considerazione dell'ottenuta promessa di compenso.

L'anno scolastico trascorse con piena soddisfazione del Municipio e del paese, ebbero a lodarsi della maestra anzi, la quale oltre all'insegnamento misto, impartì lezioni di lavoro femminile alle allieve tutte i giorni dopo l'orario normale, solfermandosi in quell'umido tugurio tanto da buscarsi una malattia.

Finita la scuola nell'agosto del 1907, la maestra ritornò al suo paese, dopo aver avanzato istanza al Municipio per il promesso compenso. Senonché nel settembre una lettera del Sindaco le annunciava che il Consiglio aveva (chi sa perché?) respinto la sua istanza semplicemente.

La signora Frassinetti allora avanzò domanda per essere pagata della differenza di stipendio — 150 lire — per insegnamento in scuola mista anziché femminili e per un adeguato compenso per l'insegnamento dei lavori manuali oltre l'orario. E' superfluo ricordare che il Consiglio del Comune di Camporotondo respinse la domanda.

E qui cominciamo la vicenda della causa.

La maestra presentò ricorso alla Giunta provinciale amministrativa; il R. Provveditore agli studi riconosce i diritti della maestra e consiglia il Comune ad accomodare ogni cosa; il Commissario scolastico è dello stesso parere; il Pretore consiglia il Comune a trattare amichevolmente con la ricorrente; ma il Consiglio si rifiuta, negando qualsiasi diritto della Maestra. Però allora si ricorda d'aver promesso una gratificazione e per mantenere la promessa — così si esprime nella deliberazione — vota un compenso di 100 lire all'insegnante, la quale naturalmente rifiuta quella miseria, che aveva tutta l'aria di una carità sprezzante e volle andare fino in fondo per conoscere i suoi diritti.

La Giunta Provinciale Amministrativa però si lavò le mani sentenziando che trattandosi d'una questione di carattere giuridico, doveva essere trattata davanti al Magistrato ordinario il prefetto per evitare che la causa andasse a finire davanti al Magistrato tentò in tutti i modi di convincere il Comune a finirla una buona volta, per evitare anche spese di giudizio superiori a quelle che avrebbe avuto sborsando l'importo totale voluto dalla maestra. Anche l'autorità giudiziaria tentò ripetuta volte di accomodar la cosa. Non ci riuscì.

Il comune affidò la causa all'avv. Ronchi l'attrice si fece patrocinare dal giovane avvocato Gino Zagato.

Dopo parecchi mesi di contestazioni ieri si è chiusa la causa. Ora spetta al Magistrato di dare il suo giudizio, giudizio che avrà una grandissima importanza, trattandosi d'un caso giuridico nuovo nella giurisprudenza italiana.

Table with 5 columns: City, 51, 50, 20, 15, 7. Rows: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

GIUSEPPA GIUSTI, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovati presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine NON USATE PIU' POMATE

LU GO LI NA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 808.

Cerco Pensionato disponga cazzione lire 300 per dirigere Negozio Vini ad Olio per trattative E. U. fermo Posta Udine.

Stabilimento Musicale E. SANZIN & C. VENEZIA DEPOSITO NEGOZIO. Macchine parlanti da L. 27 a L. 500. Dischi Phonò a doppia faccia. Dischi Fonotipi - Odeon - Favorita.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. 1.° incrociatore cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrociatore cellulare bianco-giallo africo cinese.

Non adoperate più Tinture danese RICORRENTE ALLA VERA INDEPERIBILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata).

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor ERMINIO CLONIFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi.

Primario Gabetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista. Premio con Medaglia d'Oro e Croce.

Cercasi apprendisti Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura G. Udine.

NON PIÙ MIDPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI "DIDEU" unico e solo prodotto al mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 89.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23.

STABILIMENTO BAGNI "Margherita" in Sottomarina di Chioggia. Spiaggia sicurissima per bambini con capanne.

Il callista Francesco Cogolo unico in Provincia estirpatore del calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

Bagni di Lignano Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano verrà aperto al pubblico il trenta Maggio. Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perchè assegnato a valenti persone dell'arte.

Prezzi delle camere mese di Giugno a due letti L. 3.00 a un letto L. 2.00. mesi di Luglio a due letti L. 4.00 a un letto L. 2.50.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola.

Nuovo Albergo - Ristorante "SAVOIA" vicino alla Stazione Ferroviaria via Ermete di Colloredo. Raccomandato ai signori provinciali e viaggiatori.

Gran Sartoria all' "Eleganza" VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO. GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità.

LIQUIDAZIONI DIVISIONI EREDITARIE Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via della Posta - N. 42. Telefono 305. Pordenone, Corso Garibaldi, 9.

Prova per persuadersi DEPOSITO E RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine. Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera

a **NICE**
per la Francia e Colonia

a **S. LUDWIG**
per la Germania

a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE
in
ITALIA

ROMA
Via Lata al Corso, N. 0

GENOVA
Via S. G. M. e Filippo, 17

TORINO
Via Cavour Num. 7
(Palazzo Barlo)

Altre **SPECIALITÀ** della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: **C. F. HOPER & C. - GENOVA**
nella SVIZZERA e GERMANIA: **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**
nell'AMERICA del NORD: **L. GANDOLFI & C. - NEWYORK**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. —
L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Ostramo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI conoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1.300.000 versato.



USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD ALPETROLIO

Gradevolissima nel profumo.
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Unisopistiche per Farmacisti, Droghieri, Chiosaglieri, Profumieri, Parrucchieri, ecc. - **DEPOSITO IN**

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
SCIROPPO PAGLIANO depurativo e rinfrescativo del sangue.
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Liquido - In polvere - In tavolette compresse (pilofe)
NAPOLI Non abbiano succursali - *Integersi Prof. Ernesto Pagliano - I. Calata San Marco.* **NAPOLI**

Psiche



A SAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesicola di pesce ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catolano gratis in busta sigillata o non sigillata (spedizione franco) da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 636 - Milano.*

ERNE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglie d'oro.
C. E. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UD'NE

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE
per Pontebb: O. 4 - D. 7.55 - O. 10.35 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Gorzone: O. 5.45 - D. 9 - O. 12.63 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 18.55
per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.25 - A. 18.10 - 17.30 - D. 20.5 - Direttissimo 20.32.
per Cividal: O. 6.20 - 8.55 - (1.15 - 18.5 - 16.15 - 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 13.11 - 19.17.
ARRIVI A UDINE
da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 22.08 - Direttissimo 23.5.
da Gorzone: O. 7.32 - D. 11.5 - O. 12.60 - D. 18.43 - O. 22.58.
da Venezia: O. 3.40 - D. 7.44 - O. 10.7 - 15.35 - D. 17.5 - 23.60.
da Cividal: A. 6.50 - 9.51 - 13.55 - 18.07 - 19.29 - 23 -
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 9.43 - 13.10 - 17.35 - 21.45.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.
Tram Udine-S. Daniele
Partenza da UDINE (Porta Genova): 6.37 - 9.5, 11.40, 13.20, 15.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.37, 13.17, 16.52, 20.6.
Partenza da S. Daniele: 6.-, 8.02, 11.4, 13.45, 17.53.
Arrivo a Udine (Porta Genova): 7.31, 10.3, 12.55, 16.17, 19.30.
Orario festivo - Partenza da P. G. 21.37 - arrivo a S. Daniele 23.8.
Partenza da S. Daniele 21 - arrivo a P. G. 22.31.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

INFALLIBILMENTE

VI PRESERVERETE
O VI GUARIRETE
RADICALMENTE
dei Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Emfisema, ecc.
SE PRENDETE LE PASTIGLIE VALDA

Nuovo rimedio antistatico meraviglioso straordinariamente superiore a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.
MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIBETE in tutte le Farmacie **"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"** al prezzo di L. 1.50 - portate il nome **VALDA** e l'indirizzo del solo fabbricante: **H. Canonne, farmacista, 49, rue Valenciennes, Parigi.**
IN VENDITA presso: **Candiani Giardi Barzi** Via Barromei, 5, Milano; e foto succursali a Roma, Napoli, Bari, nonché presso tutti i **Farmacisti e Grossisti d'Italia.**

ISCHIROL

per **USO INTERNO** - per **VIA IPODERMICA**
Diffusione Mondiale
Massima Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia

Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e del Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna** e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

Malattie Segrete
GLANDOLARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze
IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ
Curate con procedimenti rivulsi nell'antico e premiato Gabinetto privato del **Dot. CESARE TENCA** secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6
Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Conoscati per lettera. - **Chiedere Modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.**

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.